

Terribili ipotesi sull'assassinio di John Fitzgerald Kennedy.

Articolo di Vipom pubblicato sul Blog Riti e Rituali.

Parte Prima.

I problemi posti agli studiosi dell'assassinio di **JFK** e dei suoi misteriosi moventi sono davvero ciclopici; per arrivare ad almeno un briciolo di verità dovrebbero essere imparati a memoria quintali e tonnellate di documenti e di carta stampata in genere, per non parlare di libri e riviste. Ad ogni modo, dopo quasi 46 anni dalla sua uccisione a **Dallas** nel **Novembre** del **1963**, emerge sempre più chiaramente che **qualcosa di assai losco e spaventoso** sia occorso al Presidente JFK, ipotesi non molto peregrina se è vero, come si riferisce, che un giorno ebbe a dire quanto segue: **"Lo stesso ufficio del Presidente viene usato per sovvertire i diritti dei cittadini, ed è mio diritto renderlo noto"**.



Non esiste dubbio ad ogni modo che, man mano che prendeva sempre più confidenza col potere, JFK cominciò a perseguire una politica interna e internazionale che lo mise in **rotta di collisione con i poteri occulti americani**, che da dietro le quinte operavano in barba a qualsiasi autorità ufficiale. Ciò sarebbe dimostrato anche da un discorso pubblico da JFK pronunciato nel **1961** dinanzi ai rappresentanti della carta stampata riuniti presso l'**Hotel Waldorf-Astoria**, dal quale vanno ripescati i seguenti passi, a dire la verità assai inquietanti e terribili visto anche quello che poi gli doveva accadere:

"La parola 'segretezza' è in sé ripugnante in una società libera e aperta e noi come popolo ci opponiamo storicamente alle società segrete, ai giuramenti segreti, alle procedure segrete...Stiamo correndo un gravissimo pericolo, che si preannuncia con le pressioni per aumentare a dismisura la sicurezza, posta nelle mani di chi è ansioso di espanderla sino al limite della censura ufficiale e dell'occultamento. Non lo consentirò, fin dove mi sarà possibile".



Risulta quindi indubbio che JFK era andato a cozzare fragorosamente ad esempio contro la **CIA** allora amministrata da **Allen Dulles**, il quale non a caso venne sollevato dall'incarico, dopo il famoso e rocambolesco, oltre che grottesco, sbarco di centinaia di esuli cubani, naturalmente al soldo della Central Intelligence Agency, presso la **Baia dei Porci a Cuba** nell'**Aprile** del **1961**, che si rivelò un fallimento totale, dopo il cui fiasco fu chiamato alla reggenza dei Servizi Segreti Statunitensi **James Angleton**, già importantissimo uomo del controspionaggio americano in Italia negli anni a cavallo tra la fine della Seconda Guerra Mondiale e il primo dopoguerra, anni nei quali aveva ben conosciuto parecchi personaggi italiani coi quali sarebbe entrato in contatto e con i quali sarebbe rimasto in rapporti anche dopo il suo rientro in America.

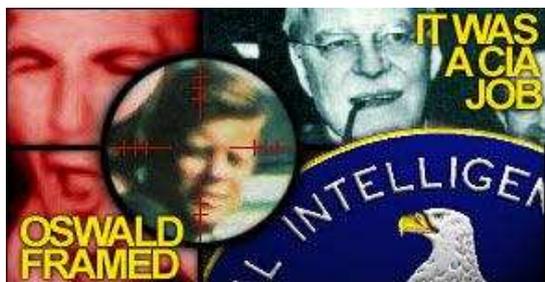
Tra l'altro, il **Giudice Jim Garrison**, ex Procuratore Distrettuale di **New Orleans**, uomo coraggiosissimo che tenacemente lottò per far venire a galla la verità sul caso JFK, avrebbe dichiarato che la **"CIA è l'organizzazione più pericolosa e potente che esista al mondo"**.

Non si dimentichi un altro pericoloso focolaio di lotta di potere che ha come questione-cardine il **Vietnam**. Anche se risulta che all'inizio JFK cercò in qualche modo di agire anche militarmente in difesa della porzione-Sud del Paese, risulta parimenti certo che egli era assai restio ad incrementare il numero della presenza dei consiglieri militari e a passare alla via delle armi, indecisione che a quanto pare non ebbe il suo vicepresidente-successore, **Lyndon Johnson**, il quale, poco dopo l'assassinio di JFK, avrebbe infatti affermato: **"Faremo a pezzi i Vietcong!"**.



Per quanto riguarda poi i rapporti con l'**Unione Sovietica**, diciamo che, specialmente dopo la **Crisi dei Missili di Cuba dell'Ottobre del 1962**, JFK si batté per un loro miglioramento e a questo proposito basti ricordare che esistono documenti che lo comprovano ampiamente, specialmente allorché, in un memorandum famoso, JFK parla esplicitamente di avere ordinato a **James Webb**, allora amministratore della **NASA**, di **"sviluppare un programma di esplorazione lunare e spaziale in collaborazione con l'Unione Sovietica"**.

Parte Seconda.



Per quanto riguarda la politica interna, qui ci infiliamo davvero in una sorta di ginepraio pericoloso e sommamente misterioso. JFK, cosciente del fatto che aveva dinanzi a sé un compito assai difficoltoso e oneroso, chiama dopo breve tempo il fratello RFK a ricoprire la carica di Ministro della Giustizia, incarico che Bob accetta dopo non poche riluttanze, perché indeciso se proseguire da solo la sua lotta politica o entrare a far parte di un Governo diretto dal famoso

congiunto.

Al fratello, JFK affida immediatamente la difficile incombenza di indagare a fondo sui poteri e sulle infiltrazioni della mafia e sui rapporti che questa intratteneva con ambienti deviati della CIA e dell'FBI. La partita si presenta immediatamente assai complicata, in quanto gli anticastri, specialmente dopo il fallimento dello sbarco alla **Baia dei Porci a Cuba** di cui abbiamo accennato, fanno pressioni inaudite a destra e a manca affinché il Presidente si adoperi contro la caduta di **Castro**, che si era reso promotore dello smantellamento di traffici illeciti nell'isola ad opera di pezzi forti della mafia americana ed aveva addirittura nazionalizzato diverse imprese commerciali e industriali che prima erano in stretti rapporti con le corrispettive in territorio americano.



Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.



Questa decisione radicale di Castro (che peraltro aveva incrementato i rapporti con l'Unione Sovietica per contrastare l'influenza americana) aveva creato un clima assai pesante, specialmente si lamentavano i petrolieri che fecero diversi tentativi per convincere JFK ad agire affinché le mosse di Castro venissero spente sul nascere, ma con scarso successo in quanto al contrario il **Presidente non solo fece capire che da questo orecchio non sentiva ma addirittura fece chiudere diverse basi di addestramento degli**

anticastroisti che in quel tempo erano in combutta con alcuni influenti ed oscuri personaggi della CIA e dell'FBI.

Iniziò quindi una battaglia senza quartiere in cui i due K. si batterono strenuamente per debellare tutti i poteri nascosti e devianti che all'insaputa del Governo ufficiale americano tramavano per indebolirne l'autorità e minarne la credibilità, **non a caso è risaputo che al momento dell'accettazione dell'incarico al dicastero della Giustizia molti importanti personaggi della politica e dell'industria si schierarono apertamente contro RFK definendolo inidoneo all'incarico.**



Furono avviate anche indagini contro i traffici di droga dall'estremo oriente e specificatamente dalla **Cambogia**, dal **Laos** e dal **Vietnam**, non a caso alcuni sostengono che oscuri personaggi anche dell'apparato militare collaborassero con noti mafiosi americani e italo-americani per il trasporto dell'eroina, tramite aerei militari noleggiati all'uopo dalla CIA, verso l'America ed altre Nazioni, con un giro lucroso in grado non solo di inondare la nazione del cancro prodotto dall'uso di queste sostanze nocive, ma anche di innestare nell'economia americana una valanga di introiti illeciti capaci di stravolgerne la legalità e sostenibilità.



Non per nulla diversi sostengono che la Guerra del Vietnam era stata fatta, voluta e incrementata anche per saziare la fame di dollari appunto di alcuni ambienti misteriosi dell'alleanza mafia-CIA-FBI-Militari, magari per poter finanziare progetti segretissimi come la messa a punto di armi avveniristiche e di progetti di ricerca TOP SECRET.



Peraltro è noto che i due K. cercarono d'altro canto di abbattere la discriminazione razziale che si era radicata nelle menti americane come un cancro, ed anche questa iniziativa assai meritevole venne interpretata molto male da alcuni ambienti dell'establishment, in quanto vi vedevano la perdita di prestigio dei bianchi e quindi dei ricchi a favore di una popolazione portatrice di valori nettamente in contrasto con quelli dominanti.

Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

Un altro fattore assai delicato, secondo molti esperti della politica di JFK, fu **la famosa direttiva 11110**, con la quale il Presidente, in sostanza, si schierava parimenti contro i notabili della **Federal Reserve Bank**, sostenendo minacciosamente l'illegalità di alcune sue procedure finanziarie ed avocando praticamente al Governo da lui presieduto la facoltà di stampare banconote senza dover rendere conto ai notabili delle Banche Centrali riunite sotto l'insegna della **FRB**.



Era in sostanza una mossa molto ma molto pericolosa in quanto ciò voleva dire togliere potere economico dalle mani di gente verso le quali JFK non nutriva alcuna simpatia, in quanto giudicati responsabili dell'enorme debito pubblico americano e dell'impoverimento della popolazione a danno dei più poveri, una mossa che a quanto sembra influi non poco ai fini dell'organizzazione del complotto cospirativo per assassinare l'uomo che voleva cambiare radicalmente il volto dell'America.

Parte Terza.



Risulta quindi evidente, da quanto abbiamo pubblicato sino ad ora, che **JFK si era creato un nugolo di nemici pericolosissimi che si annidavano principalmente negli apparati coperti della CIA, una organizzazione che non a caso aveva giurato di fare a pezzi**, in quanto si era reso conto che molte delle sue informazioni non venivano neppure rese note alla sua autorità di Presidente eletto degli Stati Uniti d'America. Informazioni ovviamente **TOP SECRET** di cui beneficiavano solo ristretti gruppi e sulle quali JFK aveva in animo di indagare per portarle alla luce e magari renderle di dominio pubblico, un pericolo che la **Central Intelligence Agency** non poteva correre, neppure se a volerlo fosse lo stesso JFK.

Non si dimentichi a questo proposito una ben strana e misteriosa direttiva rivolta all'allora Responsabile CIA, **James Angleton**, datata **12 Novembre 1963 (quindi appena dieci giorni dalla sua morte)**, nella quale auspicava **un riesame delle classificazioni di tutti i files aventi per oggetto la sicurezza nazionale.**



Quello che sorprende in tutta questa storia è il perché JFK si fosse fissato in mente un'indagine così a tutto campo su un'Istituzione chiusa a compartimenti stagni come la **CIA**, dove lavoravano agenti di second'ordine che ricevevano ordini dall'alto senza magari neppure sapere chi fossero questi sinistri notabili che dirigevano **quest'apparato segreto** all'insaputa persino di JFK. Evidentemente qualche soffiata doveva pur essergli giunta, magari tramite il fratello **RFK**, che forse gli dava quel coraggio temerario che forse da solo non avrebbe mai messo in campo.



Non è sostenibile infatti che di proposito, all'improvviso, il Presidente si sia andato a cacciare in un ginepraio così denso di scure nubi insidiose senza alcun movente e senza alcuna protezione, nel qual caso si potrebbe avallare la tesi di una sorta di suicidio cosciente, **non per nulla si racconta che JFK era quasi sicuro che un giorno lo avrebbero fatto fuori per essere andato a toccare dei tasti molto ma molto delicati.**

Forse, possiamo arguire, la circostanza che più lo allarmò e che gli fece capire che razza di organizzazione fosse la CIA fu l'improvvisa scomparsa in circostanze assai misteriose dell'attrice **Marilyn Monroe**, trovata in stato comatoso e **morta nella notte tra il 1° e il 2 Agosto del 1962**, donna con la quale si vocifera avesse intrattenuto intensi rapporti e **alla quale si racconta avesse rivelato terribili segreti di Stato**, in seguito al quale presunto evento, stando ai sostenitori delle teorie cospirative, l'attrice sarebbe stata soppressa per evitare che li affermasse in pubblico come pare avesse direttamente minacciato, allorché venne a sapere che il Presidente aveva in animo di troncare la relazione per evidenti ragioni di Stato.



Non si dimentichi peraltro che durante il suo servizio militare JFK si era distinto per azioni di un certo rilievo, ricevendo anche delle medaglie al merito, in seguito alle quali pare fosse entrato in un qualche rapporto con i Servizi Segreti della Marina degli Stati Uniti, evento che quindi va considerato a dovere per la conoscenza che forse si era fatto di un mondo ricolmo all'inverosimile di segreti non pubblicizzabili alla grande massa.

Forse furono queste conoscenze acquisite sul campo, tra le quali la presunta esistenza di un fantomatico "**Governo Ombra**", secondo alcuni

studiosi identificabile nel **Majestic 12**, a incuriosirlo e a spingerlo ad indagare in profondità allo scopo di riuscire ad imbrigliare un **Potere sommamente occulto** che si finanziava e si autofinanziava attraverso canali apparentemente ufficiali come la presunta necessità dell'ammodernamento delle capacità scientifico-militari americane, in realtà una scusa di facciata in



quanto gli esperti sostengono che il suo scopo fosse di tutt'altra natura, la creazione cioè di una rete intricatissima di agenti infiltrati in ogni ganglio vitale della politica e dell'economia USA per manovrare di nascosto ai fini di una censura e di un insabbiamento di tutte quelle notizie che nessuno doveva conoscere, forse neppure il Presidente JFK.



L'ex Procuratore di New Orleans, **Jim Garrison**, non pare discostarsi molto dalla mia analisi allorché ritiene di credere "*che quello che è successo nella **Dealey Plaza di Dallas il 22 Novembre 1963** sia stato un colpo di Stato. Ritengo che sia stato proposto e programmato con notevole anticipo da fanatici anticomunisti membri della intelligence degli Stati Uniti; che sia stato realizzato, molto probabilmente senza un'approvazione ufficiale, da **individui della CIA appartenenti agli apparati delle operazioni segrete** e da altri collaboratori esterni, non appartenenti direttamente alle agenzie governative, e mascherato da gente con le stesse opinioni dell'**FBI**, del **Secret Service**, del dipartimento di Polizia di Dallas e degli ambienti militari". Tutto ciò, concludeva l'audace Procuratore, allo scopo di impedire a JFK di avviare una sana collaborazione con l'Unione Sovietica e con Cuba, per mettere la parola "fine" alla Guerra Fredda.*



Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

Prima di passare alla conclusione di questa 3a Parte, desidero riportare una seconda volta l'inquietante passo già pubblicato nella **1a Parte** (tratto da un pubblico discorso del **1961**), che alla luce di quanto detto assume un significato se possibile ancora più sinistro: **"La parola 'segretezza' è in sé ripugnante in una società libera e aperta e noi come popolo ci opponiamo storicamente alle società segrete, ai giuramenti segreti, alle procedure segrete...Stiamo correndo un gravissimo pericolo, che si preannuncia con le pressioni per aumentare a dismisura la sicurezza, posta nelle mani di chi è ansioso di espanderla sino al limite della censura ufficiale e dell'occultamento. Non lo consentirò, fin dove mi sarà possibile"**.

Molto coraggiosa la chiusa: **"Non lo consentirò, fin dove mi sarà possibile"**.

Forse sta proprio qui la ragione del suo efferato assassinio, il non aver consentito che le **"società segrete"** e le **"procedure segrete"** prendessero troppo campo e lo rendessero solo un burattino comandato dai fili invisibili di **potentati agenti nella più completa tenebrosità e impunità**.

Parte Quarta.



E veniamo adesso a quello che successe ufficialmente (e ipoteticamente) il giorno fatidico del **22 Novembre 1963**. Premetto che la mia ricostruzione si avvale dei resoconti ufficiali redatti dalle autorità preposte, di alcune testimonianze rese dai presenti, dei filmati amatoriali di **Abraham Zapruder** e **Orville Nix** ed infine di mie supposizioni ipotetiche diciamo non proprio ortodosse che potrebbero apparire assurde ad un primo esame ma che potrebbero avere allo stesso tempo una loro valenza significativa.

Innanzitutto va detto che l'aereo presidenziale atterra all'aeroporto di **Love Field** di Dallas verso le ore **11:40** e poco dopo, sulla limousine decappottabile, scelta per il tragitto in mezzo alla folla, salgono **JFK**, la moglie **Jacqueline**, il **Governatore del Texas John Connolly**, sua moglie **Nellie** e due agenti, uno alla guida e l'altro accanto. Le file dei sei occupanti sono quindi tre. Il corteo infila ad un certo punto la **Main Street** e prosegue per molti minuti in un bagno di folla apparentemente normale.

A questo proposito va però detto che appena qualche giorno prima erano o sarebbero apparsi sui muri di Dallas degli strani manifesti che criticavano aspramente l'operato governativo di JFK, redatti in verità in una forma in un certo senso anche assai offensiva, con una intestazione da Far West: **Wanted for treason** e cioè **ricercato per tradimento**. In realtà, per questo ed altri motivi, si vocifera che la moglie di JFK aveva tentato invano di convincere il marito a disdire il viaggio, il tutto corroborato da alcuni rapporti degli apparati lealisti dei servizi segreti che stilavano e facevano pervenire sul tavolo del Presidente rapporti non proprio rassicuranti su quella visita a Dallas che si doveva poi trasformare in **una delle tragedie più oscure della storia americana**.



Non sappiamo se per questo preciso motivo fu cambiato all'ultimo momento il tragitto scelto, ad ogni modo qualche commentatore sospettoso, incline forse anche a ragione alle tesi complottistiche, racconta di questa modifica improvvisa come motivata da ben altre esigenze,

quella appunto di farlo avvicinare il più possibile al punto prescelto dai cospiratori e dai congiurati per portare a segno il loro terribile assassinio.



Chiunque conosca la pianta del saliente di Dallas (in cui si verificò quello che possiamo chiamare **un regicidio in piena regola e un Colpo di Stato camuffato da agguato**), magari solo attraverso illustrazioni o foto al computer via internet, sa che se la macchina presidenziale avesse proseguito dritto per la Main Street (dopo avere incrociato la **Houston Street**) che taglia in due la **Dealey Plaza**, forse ciò avrebbe reso assai più difficoltoso l'assassinio di JFK, in quanto la visuale sarebbe risultata praticamente oscurata dai numerosi spettatori del corteo. Ma qualcosa deve essere sopravvenuto, non sappiamo se a causa del timore delle voci minacciose oppure per un calcolo appunto di carattere cospirativo, perché, giunta all'incrocio con la Houston Street, la limousine guidata dall'agente **William Greer** gira prima a destra e subito dopo a sinistra, passando di necessità a bassissima velocità (**qualcuno ipotizza 10 massimo 20 all'ora**) accanto al famoso

Deposito di Libri e quindi proseguendo sempre piano per la **Elm Street** e dirigendosi verso il triplo passaggio sotto il ponte ferroviario.

Sono all'incirca le **12:30** quando si sentono i primi spari, tre secondo la **Commissione Warren**, tutti apparentemente sparati da una finestra al sesto piano del Deposito di Libri, ad opera di un certo Lee Harvey Oswald; quattro, cinque, sei o di più secondo invece diversi testimoni della tremenda scena. Oswald, secondo gli inquisitori della Warren, avrebbe colpito il Presidente sparando in pratica da dietro e procurandogli, oltre alle ferite alla gola e alla schiena, anche quella mortale apparentemente prodotta da un proiettile in entrata dalla parte posteriore destra del cranio.



Ma i numerosi testimoni e il famoso filmato di Zapruder non sono dello stesso avviso, si nota ad esempio (oltre al movimento delle braccia e delle mani di JFK che improvvisamente si serrano alla gola come se appunto uno dei colpi fosse entrato anteriormente sotto il pomo d'adamato) una misteriosa ogiva colpire in maniera devastante la parte anteriore della tempia destra, sfracellandola e facendone schizzare qualche frammento sul cofano posteriore della limousine decappottabile, insieme a parti di cervello, mentre la moglie Jacqueline, in un gesto istintivo e inutile, si lancia all'indietro cercando di recuperarli.



Mentre succede il più caotico parapiglia e la gente si lancia verso il cosiddetto poggio erboso a destra del punto in cui stava transitando la macchina di JFK al momento dell'agguato mortale, da dietro la cui staccionata qualcuno aveva sentito partire gli spari, bisogna cominciare ad avanzare la prima **terribile ipotesi sull'assassinio di JFK**, riguardante il mistero dell'arma che sarebbe stata usata per procurare alla testa del Presidente una ferita da sconquasso che io definisco **"quantomeno anomala"**.

Non sono un esperto di perizie balistiche e delle proprietà devastatrici di armi in genere, sono comunque del parere che un vecchio fucile **Mannlicher-Carcano modello 91/38** (costruito in Italia nel 1940 in una fabbrica di armi di Terni), col quale LHO avrebbe colpito a morte il

Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

Presidente, non sarebbe stato in grado, peraltro da una distanza notevole di varie decine di metri, di procurare il tipo misterioso della ferita in esame.

A parte il fatto che il proiettile o chissà che altro sembra provenire chiaramente da una posizione anteriore o quantomeno trasversale-laterale, il filmato di Zapruder mostra un dettaglio che dovrebbe far riflettere e allarmare per le ipotesi inquietanti che solleva: in sostanza, nel momento dell'impatto dell'indecifrabile colpo, **la parte anteriore della tempia destra di JFK sembra letteralmente incendiarsi e rimanere per qualche secondo quasi illuminata da una sorta di lucore fiammeggiante**, a non tenere conto che ancora prima si nota l'avvicinarsi di una specie di **flusso diciamo energetico** davvero incomprensibile, chiaro sintomo che forse potrebbe essere stata usata un'arma per quei tempi avveniristica e che i colpi di Oswald, se davvero ci furono (perché ci sono persino dubbi se LHO ne abbia davvero sparato uno solo), non c'entrano nulla o quasi con quel tipo di lesione causata alla testa di JFK.



Parte quinta.

Dopo la sparatoria mortale succede un vero parapiglia: diversi spettatori corrono verso la staccionata sulla collinetta erbosa da cui si erano sentiti partire dei colpi, altri si nascondono pensando ad una sorta di conflitto a fuoco, gli agenti di polizia al seguito sono confusi...mentre la limousine presidenziale accelera di colpo dirigendosi a più non posso verso il **Parkland Hospital** di Dallas, dove JFK arriva praticamente cadavere, anche se **la morte ufficiale viene fissata attorno alle ore 13:00.**



Sorprendono subito diverse testimonianze: alcuni dichiarano di aver visto **un misterioso individuo aprire un ombrello prima del passaggio di JFK**, altri confermano la presenza di uomini dietro la staccionata, qualcuno parla di persone in fuga verso lo scalo ferroviario vicino e di interrogatori di persone sospette poi rilasciate senza neppure la redazione di verbali; **vengono provvisoriamente fermati**

almeno tre barboni che secondo alcuni sarebbero al contrario uomini appartenenti in qualche modo ai servizi segreti; si vocifera di non uno, ma di ben due individui appostati sulle finestre del sesto piano del Deposito di libri, ma nessuno riesce a identificare **Oswald.**



E a proposito di LHO esistono dichiarazioni secondo le quali egli sarebbe stato visto nella sala mensa al secondo piano appena due minuti dopo gli spari, cosa davvero incredibile, perché ciò significherebbe la completa innocenza dell'accusato, in quanto sarebbe praticamente impossibile scendere in così poco tempo di corsa quattro piani dopo magari aver dovuto nascondere il fucile e far sparire le

Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

tracce della sparatoria; non si è neppure sicuri se l'uomo che si pretende abbia sparato sia davvero Oswald, visto che **non esisterebbero prove inoppugnabili della presenza di impronte digitali sull'arma usata**, si vocifera per giunta di **sosia di LHO** e che quello arrestato sia uno sfortunato individuo fatto passare per tale, del resto **appare assai inquietante la notizia di una presunta riesumazione del suo cadavere**, come se appunto esistessero dubbi sulla vera identità del malcapitato.



Ma tra tante voci e testimonianze, ne scelgo due: una di un agente che controllava il traffico tra la **Houston** e la **Elm Street** e una seconda di un impiegato degli impianti di segnalazioni della **Union Trade Railroad**. L'agente avrebbe detto di essersi recato verso la staccionata, di avere estratto dalla fondina la sua pistola d'ordinanza ma di averla immediatamente rimessa al suo posto non appena **un uomo gli mostrò il tesserino del Secret Service**, circostanza assai sospetta visto che secondo la **CW** tutti gli agenti dopo la sparatoria si sarebbero immediatamente recati verso l'ospedale.

Riporto invece da una pagina internet la testimonianza che avrebbe reso l'impiegato degli impianti di segnalazione, anche perché si allaccia molto bene a quanto abbiamo scritto nella quarta parte a proposito di quel colpo che produce quella sorta di **"lucore"** sulla tempia di JFK:



*"Udii un terzo sparo e ho contato quattro colpi e..in questo gruppo di alberi...c'è stato uno sparo, uno scoppio; non so se fosse uno sparo. **Non posso dirlo.** Ed è venuto fuori **uno sbuffo di fumo** all'altezza di circa due metri e mezzo da terra proprio da sotto quegli alberi...Non ho alcun dubbio d'aver visto quello sbuffo di fumo venire fuori dagli alberi...Ho visto distintamente lo sbuffo e sentito lo scoppio proveniente dagli alberi..."*



Una dichiarazione, quest'ultima, davvero sbalorditiva e assai inquietante, peraltro avallata da altri testimoni che avrebbero distinto i primi spari dagli ultimi provenienti dalla staccionata definendo questi ultimi assai difforni per timbro e intensità, a non tenere conto di altre deposizioni che accennano alla **visione di lampi** al momento di questi pretesi spari o scoppi che siano; e peraltro va detto che all'interno della limousine presidenziale sarebbero stati recuperati frammenti o schegge non riconducibili al **Mannlicher-Carcano** o al **Mauser** che avrebbe usato LHO, frammenti dalla **CW** non presi in considerazione poiché ovviamente smontavano la tesi del tiratore solitario.

Esisterebbero, ancora, stranissime voci della presenza, in quel di Dallas, addirittura del futuro Presidente **George Herbert Walker Bush e di Richard Nixon**, anch'egli destinato a diventare Presidente, presenze davvero assai strane se si considera appunto che entrambi avrebbero poi ricoperto la stessa carica di JFK.

Come ben si vede il quadro che ne esce è molto ingarbugliato ed appare francamente impossibile avanzare una tesi che riesca a spazzare d'un colpo tante zone d'ombra, troppe a

Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

dir la verità, come sarebbe poi accaduto l'**11 Settembre 2001** con il crollo o abbattimento delle **Torri Gemelle**, due tragedie terribili tra le quali sembrano esistere parallelismi e coincidenze davvero spaventose e agghiaccianti.

Parte Sesta.

Dopo i risultati della **Commissione Warren**, fu istituita da **Gerard Ford**, nel **1979**, una seconda commissione governativa, l'**HSCA (House Select Committee on Assassinations)**, la quale non si discostò di molto dalla precedente, anche se per la prima volta accennò ad una **possibile cospirazione**, i cui organizzatori, però, rimanevano pur sempre nell'ombra.



Ed a proposito di cospirazione, va detto che l'uomo che più lottò per rendere giustizia alla memoria di JFK fu senz'altro **il Procuratore di New Orleans Jim Garrison**, le cui indagini molto approfondite e in qualche caso temerarie (non per nulla si narra di minacce e ammonimenti durante il suo operato) a mio giudizio si avvicinarono di molto alla verità. Egli, indagando su quella morte che certo doveva averlo colpito fin nei precordi, ricordò che **LHO** aveva vissuto per alcuni mesi nella sua città e che sarebbe stato in contatto con un certo **David Ferrie**, un personaggio misterioso implicato nell'avventurosa fallita invasione alla **Baia dei Porci** e in altre attività anticastri. Da questi, il Procuratore, dopo aver passato al setaccio le sue amicizie con altri membri di una sorta di clan aventi rapporti strettissimi con ambienti dell'**FBI** e della **CIA**, arrivò ben presto ad un altro ben più sinistro personaggio, tale **Clay Shaw**, che si faceva passare per **Clay Bertrand**, facoltoso uomo d'affari di New Orleans, che alla fine riuscì a fare processare senza però alcun successo, **nonostante sembra ci fossero diversi presupposti per condannarlo con l'accusa di aver complottato per assassinare JFK.**

Ma prendiamo per buona la tesi di Garrison e cerchiamo di vedere chi fosse in realtà, se davvero era lui, questo personaggio forse perno centrale della congiura.



Già nel **1945** Shaw era integrato nei reparti dell'**OSS**, l'intelligence dell'esercito, e gli fu dato un incarico importantissimo in merito alla famosa operazione segreta definita **Paperclie**, che consisteva nel ritrovare tutti i progetti nazisti di nuove armi sperimentali e persino gli scienziati coinvolti, per poi trasferirli in America. Tra questi scienziati che sarebbero stati convinti nel contesto di questa operazione ad emigrare in America, per completare e perfezionare i loro studi, figurerebbe anche **Wernher von Braun**, creatore dei micidiali **missili V2** e rilevante membro del progetto **Apollo**. Si narra che tra questi progetti ritrovati in Germania ci fosse anche lo schema di un velivolo di nuova generazione assai simile ad un disco volante, che sarebbe precipitato e caduto in mano agli scienziati tedeschi del Reich.

Se ciò fosse vero, dunque, questo Clay Shaw sarebbe davvero una pedina fondamentale per riuscire ad avvicinarci alla verità, in quanto legato contemporaneamente all'invasione fallita alla Baia dei Porci, ai progetti segreti di nuove armi sperimentali e all'assassinio di JFK, quanto

basta per farne uno dei personaggi più potenti dell'epoca, del resto qualcuno afferma che sarebbe stato in stretti rapporti col **Governo Ombra** degli Stati Uniti d'America, il cosiddetto **MJ 12**, che si interessava di problematiche relative alla presenza aliena sulla Terra e allo studio dei loro avveniristici sistemi di volo.

A rendere questa tesi ancora più sinistra e inquietante fu un certo **Milton William Cooper**, noto negli ambienti ufologici per aver rivelato delicati documenti **Top Secret** riguardanti la problematica della presenza aliena sulla Terra, il quale avrebbe sostenuto l'ipotesi che JFK sia stato assassinato nientemeno che dall'autista della limousine, l'agente **William Greer**, il quale, come si potrebbe supporre da un'attenta analisi del filmato di Zapruder, si voltrebbe all'improvviso per sparare un micidiale colpo e quindi accelerare l'andatura dopo l'avvenuta uccisione del Presidente. **Più precisamente, egli avrebbe affermato che appunto WG aveva ricevuto l'ordine di uccidere JFK dal già citato G. O. del MJ12, perché quest'Organo Supersegreto sarebbe venuto a conoscenza dell'intenzione di JFK di rendere pubblica la notizia su una sorta di Patto che sarebbe stato stipulato tra gli Stati Uniti e una delegazione di alieni "Grigi".**



Sembra inverosimile, ma purtroppo tutti i sospetti si accentrano proprio qui, a non tenere conto del fatto che qualcuno vocifera addirittura che il discorso che JFK avrebbe dovuto tenere il giorno dell'assassinio avrebbe contenuto affermazioni chiare e inequivocabili proprio in relazione a quanto temuto dal MJ12, senza dimenticare peraltro che **a detta di qualche fantasioso "visionario" proprio quel giorno sarebbero stati avvistati su Dallas strani velivoli non identificati.**

Parte Settima.



Che la questione-UFO sia strettamente legata all'assassinio di JFK sarebbe testimoniato da una serie di fatti e documenti che in parte abbiamo accennato ma che alla fine di questo studio dobbiamo rimarcare. Vediamoli.

Nella primavera del **1963**, durante un breve colloquio avuto con JFK, uno degli addetti all'**Air Force One**, un certo **Bill Holden**, avrebbe chiesto al Presidente cosa ne pensava degli UFO. La risposta sarebbe stata assai precisa: **"Io vorrei parlare al pubblico della questione-UFO, ma ho le mani legate"**. Inoltre, da un memorandum scritto da JFK pochi giorni prima di essere ucciso, il Presidente avrebbe inviato una nota segreta al nuovo direttore-CIA **James Angleton** avente per oggetto il **"Riesame delle classificazioni di tutti i files del reparto spionaggio UFO riguardante la sicurezza nazionale"**. Della morte misteriosa della **Monroe** abbiamo parlato, ma bisogna sottolineare e precisare che a quanto risulta l'attrice sarebbe morta, stando ad una giornalista, **Dorothy Killgallen**, in quanto avrebbe voluto rivelare in pubblico notizie apprese da JFK a proposito della presenza aliena sulla Terra.

E proprio su questa intrigante giornalista va detto che la stessa un giorno andò ad intervistare nella sua cella **Jack Ruby**, l'uomo che uccise **Oswald**. Dopo l'intervista, la giornalista, incautamente, avrebbe telefonato al suo fidanzato per dirgli che aveva in mano uno scoop sensazionale ma di cui non poteva parlare al telefono: ebbene, dopo appena un giorno, la Killgallen, **il 5 Novembre del 1965**, sarebbe stata trovata esanime in seguito all'ingestione "sospetta" di una miscela letale di alcool e barbiturici. Sulla fine dello stesso Ruby si vocifera che sia morto di cancro assai prima che iniziasse il processo a suo carico per l'assassinio di LHO, una malattia che lo avrebbe colto di sorpresa in quanto egli non avrebbe mai sofferto di sintomi che facessero presagire una morte così improvvisa.

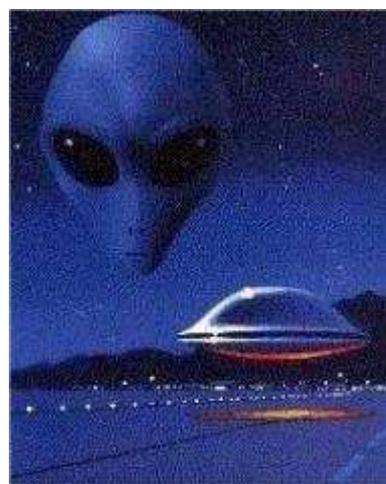


Del resto, il fatto che, a quanto sembra, il cervello di JFK fosse stato pesantemente manomesso (**e qualcuno dice addirittura asportato quasi completamente dalla cavità cranica**) getta una luce sinistra su tutta questa storia di misteri inquietanti, lasciando presagire direttive segretissime provenienti dall'alto allo scopo di nascondere la dinamica vera dell'assassinio, in quanto da un esame neutrale delle ferite al cervello si sarebbero potute apprendere assai più notizie di quelle che sappiamo oggi. **Peraltro moltissimi documenti sono stati secretati per molti decenni**, anche questo un elemento da valutare attentamente poiché rivelatore dell'intenzione dell'establishment al potere di nascondere ad ogni costo la verità sugli eventi del **22 Novembre 1963**.

In ultimo un accenno di carattere **massonico** sul luogo prescelto per l'assassinio, la famosa **Dealey Plaza di Dallas**.



Ebbene, esaminando attentamente la conformazione delle strade che la intersecano, non sfugge a nessuno che esse formano stranamente una figura simbolica attinente al



Tridente di Poseidone, secondo la mitologia greca padrone dell'oceano e quindi dei suoi misteri profondi, senza dimenticare che **in quel posto era stato eretto a suo tempo un tempio della massoneria americana**.

Ebbene, riflettendo su questi dati uno potrebbe ricamarci sopra e concludere che forse JFK si stava interessando troppo di questioni delicate e "mortalì", avrebbe in sostanza deciso di analizzare appassionatamente misteri "profondi" quanto l'oceano e che pertanto sia incorso nell'ira di Poseidone (**ovviamente simbolicamente parlando**) che col suo Tridente avrebbe neutralizzato cotanto coraggio infliggendo la morte al temerario indagatore.

Riti e Rituali: Il contenuto di questo blog non è soggetto a diritti d'autore, ma non può essere utilizzato a fini commerciali. Si richiede a chi usi queste pagine la sola cortesia di citarne la fonte: <http://mstatus.splinder.com> ed i singoli autori.

Come ben si vede le questioni restano aperte a tutte le soluzioni possibili e immaginabili, resta comunque il forte sospetto che JFK potrebbe essere stato assassinato perché avrebbe messo in allarme ambienti "coperti" della CIA, dell'FBI e addirittura della massoneria, che alla fine si sarebbero coalizzati per punirlo di avere osato di svelarne gli intrecci terribili e spaventosi.

Filmato di Zapruder cliccare qua: <http://www.youtube.com/watch?v=I2iFrvIOEp0>

Fine

Saluti

Vipom

Riti e Rituali: <http://mstatus.splinder.com>

Misteri e Segreti: <http://vipom.splinder.com>